

parla Luigi Rossini, fondatore e direttore della Lazio Film Commission

cinema e territorio

quando scoppia la passione...

partono le "scout location" alla scoperta di scorci particolari del territorio. Al via un concorso fotografico e una convenzione con gli enti locali

per ogni centro sarà rintracciato un referente che possa fornire immagini, consulenze e indicazioni per indirizzare e favorire il lavoro della produzione

GIOVANE, RAPIDO, COMPE-
TENTE E DESIDEROSO DI
VOLTAR PAGINA CON L'AS-
sistenzialismo fine a se stesso. Quello che ha generato mostri - non di bravura, tutt'altro - anche e soprattutto nel cinema. Così ci è stato dipinto dagli amici e così ci è parso Luigi Rossini, il direttore di Lazio Film Commission, per una volta l'uomo (verrebbe da scrivere "il ragazzo") giusto al posto giusto. Un passato coerente per formarsi una conoscenza tecnica della materia, l'opportuna frequentazione del mondo delle idee più giovani che stanno rivoluzionando uno stanco cinema italiano troppo attento a copiare il peggio dallo star system hollywoodiano, la voglia di far bene anche in una regione che non gli appartiene dalla nascita ma della quale si è subito innamorato.

La Lazio Film Commission è uno strumento che potrà essere utile a molti soggetti...

«Il Lazio, grazie a una convenzione con la Regione, ha subito compreso l'importanza di questa strategia, con un organismo che si pone tra ideazione e realizzazione, che collega soggetti una volta quasi antitetici come il produttore o il regista e l'ambiente che deve accogliere il set. Fortunatamente anche nella coscienza comune, negli amministratori locali, nella gente, qualcosa sta cambiando nei confronti del cinema...».

Facciamo un esempio...

«Parliamo di Roma: una città unica nella quale ci saranno mille fontane, certo non tutte come la fontana di Trevi, ma moltissime di rara bellezza. Ebbene Trevi è diventato crocevia del mondo, dopo San Pietro è la meta assoluta del turismo internazionale; credo che Fellini, Mastroianni e Anita Ekberg non siano estranei a questo

fenomeno... A parte le battute, parliamo di realtà: per girare in qualsiasi luogo occorre spesso una mole di permessi, autorizzazioni, liberatorie che disorientano il produttore e il regista, distolgono energie e tempo fin quasi ad abbandonare alcune location preferendo gli studi o altri luoghi. Noi abbiamo ribaltato la prospettiva: addirittura stiamo allestendo un campionato vastissimo di immagini che rappresentano eventuali location mentre offriamo un servizio tipo "diteci cosa vi serve, nel Lazio c'è e vi aiutiamo a trovarlo, a realizzarlo e poi a venderlo", tanto per essere espliciti. Siamo convinti che ogni luogo toccato dal cinema potrebbe ricavarne vantaggi inimmaginabili...».

Come è stato per Matera dopo "The passion"...

«Giusto, come Matera: nelle scorse festività pasquali hanno dovuto chiudere l'accesso alle auto per la quantità di turisti sproorzionata alle attese. Eppure la produzione aveva prima tentato la strada della collaborazione ma probabilmente non era stata compresa la portata di un evento mondiale che, nonostante i Sassi siano già patrimonio dell'umanità, ha ridato un forte impulso a tutta la Basilicata».

Tornando al Lazio...

«Stiamo lavorando molto e, ad appena un anno dall'istituzione, abbiamo avuto tanti riscontri, collaborato con moltissime produzioni di vario genere e conosciuto e stretto rapporti con tantissime realtà locali. Puntiamo ad avere una mappatura puntuale e aggiornata di tutto il territorio, quello che si chiama in gergo "scouting delle location", catalogando, anche attraverso un concorso fotografico aperto ai giovani, un'infinità di luoghi della nostra regione. Tutte le amministrazioni comuna-



li che firmano con noi una convenzione possono erogare facilitazioni, tra cui quelle di ordine burocratico o anche di aiuto alla produzione, e quindi ospitare un set. Si sta finalmente comprendendo che il cinema è una vera industria e che come tale ha un indotto formidabile: quando anche in un paesino arriva un set porta lavoro e movimento per tutti, dalla pensioncina al ferramenta, dagli accessori e abiti fino all'idraulico, l'edicola, il bar e il ristorante. Insomma, anche volendo tralasciare l'effetto alone che poi un qualsiasi prodotto multimediale rilascia per sempre in favore del territorio che l'ha prodotto, sono giorni in cui tutti conoscono uno sviluppo eccezionale».

E tutto questo assume un significato particolare sia con il federalismo che nell'ambito dell'Europa...

«Certamente, se pensiamo alle coproduzioni e allo smisurato panorama che, nella reciprocità, possiamo sviluppare grazie all'industria cinematografica, possiamo solo pensare con ottimismo al futuro di questa nostra commissione».

E la provincia di Frosinone?

«È senz'altro un territorio da riscoprire e

da far risorgere ai livelli del passato, quando fu scenario di grandissime firme, come "La ciociara" di Moravia o alle ambientazioni dei film con il grande Nino Manfredi... Continueremo a raccogliere immagini delle location più disparate che si trovano sul territorio, recepiremo le indicazioni delle amministrazioni locali e per ogni centro contiamo di avere un referente, che sia magari addetto al settore dell'immagine, al quale appoggiarci per le eventuali produzioni. Per chi arriva, infatti, la conoscenza di un luogo non è mai al livello di chi in quel posto ci vive: la luce, i tempi, gli scorci, le modalità, i segreti, le eccezionalità, sono tutti elementi di una location che possiede soprattutto il "basi-sta", un operatore che collaborerà in prima persona con le esigenze cinematografiche».

Tante prospettive, quindi, per questa commissione che, come un catalizzatore in chimica, provoca l'interrelazione tra enti locali e produzioni cinematografiche, favorendo reciprocamente chi gira e chi "viene" girato, in una girandola di vantaggi che chi è preposto alla promozione del territorio non può e non deve più ignorare.



scorci del centro storico del capoluogo

Luigi Rossini

Luigi Rossini, 42 anni bolognese, è il produttore e l'organizzatore generale di "Figlio di penna". Laureato al DAMS di Bologna, ha collaborato dal 1991 al 1998 con l'Università dove ha curato i seminari "Tecniche di ripresa e di montaggio audiovisivo" e "Modalità di produzione dei video teatrali", e ha organizzato stage di produzione cinematografica nell'ambito del progetto "Erasmus". Alla fine del 1998 ha fondato la casa di produzione audiovisiva Cometa film, con la quale ha iniziato una serie di collaborazioni con le emittenti televisive nazionali; ha organizzato, nell'ambito di Bologna, la prima edizione del concorso nazionale per racconti e sceneggiature per cortometraggi: "1999 storie di fine millennio". Ha poi realizzato la seconda edizione del concorso "2001 storie del nuovo millennio".

cos'è Lazio Film Commission

coccoliamo il film dall'inizio alla fine

tra le produzioni ci sono le fiction "Incantesimo" e "Orgoglio 2" e i film "Non ti muovere" e "Ocean's 12" girati entrambi a Sabaudia

Lazio Film Commission è una struttura al servizio delle produzioni cinematografiche e audiovisive, nazionali e internazionali, che scelgono la regione Lazio come scenario ideale per i loro set. Nata da una convenzione tra Cinecittà Holding S.p.A. e Regione Lazio, ha lo scopo di unire l'esperienza professionale e la tradizione di Cinecittà con le competenze, il prestigio e l'autorità della Regione Lazio, per offrire alle produzioni cinematografiche e audiovisive consulenza, servizi, convenzioni, location e tutte le informazioni utili per chi lavora nel settore del cinema e dell'audiovisivo. Con un territorio ricco di fascino e di storia millenaria, il Lazio è una regione con la più alta concentrazione di opere storico-artistiche del mondo. Per la sua straordinaria molteplicità di paesaggi, città e paesi arroccati sulle colline, per le sue coste e litorali incontaminati, per i fiumi e le campagne fonte di ispirazione dei più grandi pittori del passato, per i siti archeologici dell'antica Roma e per i magnifici paesi di origine etrusca e per tanto altro ancora, il Lazio è una regione che offre al mondo del cinema tutta la varietà di location appropriate a qualsiasi tipo di produzione cinematografica e televisiva, ideali per qualsiasi storia in qualsiasi tempo.

Ma la Lazio Film Commission non è solo promozione territoriale: segue infatti ogni produzione "dall'inizio alla fine", dallo sviluppo del progetto cinematografico alla post-produzione e anteprima, dando una solida e affidabile consulenza oltre a una serie di servizi: offre una banca dati delle location con relative ubicazioni, descrizioni e caratteristiche, attiva e incrementa le convenzioni e le sponsorizzazioni con fornitori di beni e servizi offrendole alle condizioni economiche più vantaggiose, agisce attraverso la propria guida alla produzione come punto di collegamento con le risorse professionali locali tecniche e artistiche, fornisce attività di consulenza per l'utilizzo del suolo pubblico acquisendo tutti i pareri utili a risolvere, con efficienza e tempestività, ogni tipo di quesito in materia di permessi e autorizzazioni, assicura, in base alle effettive necessità o su richiesta delle società di produzione, la presenza sul set di un proprio

rappresentante per agevolare lo svolgimento delle riprese, favorisce lo sviluppo dei progetti di produzione nazionali e internazionali proponendosi come punto di incontro con le varie realtà produttive, offre un attento servizio di product placement, promuove iniziative artistiche ed eventi culturali finalizzati a valorizzare il territorio con particolare attenzione ai progetti rivolti al mondo giovanile.

Diversi sono i set che hanno scelto di girare nella nostra provincia, moltissime le produzioni che si sviluppano nel Lazio, soprattutto per le caratteristiche dei paesaggi legati alla comoda vicinanza con Roma: la fiction "Incantesimo" e "Orgoglio 2" mentre per i film citiamo "Non ti muovere" girato a Sabaudia dove anche la Warner Bros, tramite la Lazio Film Commission, ha girato Ocean's 12 con la regia di Steven Soderbergh, per la Life Aquatic Production, rappresentata in Italia da Film Production Consultants. Tanti i servizi che Lazio Film Commission offre alle produzioni: dall'accoglienza logistica ai contatti con le amministrazioni pubbliche e private, assistenza per permessi e autorizzazioni, convenzioni e sponsorizzazioni, sostegno allo sviluppo dei progetti di produzione nazionale e internazionale, scouting delle location con i mezzi di Lazio Film Commission e un ricco archivio di set. Per avere informazioni su Lazio Film Commission, per conoscere i servizi, le convenzioni e le location che la struttura fornisce alle produzioni cinematografiche e audiovisive, potete telefonare al numero 06/72286226, o inviare un'e-mail a info@laziofilmcommission.it, oppure raggiungere gli uffici di Cinecittà.

